PORDENONE

Dir. Resp.: Roberto Papetti Tiratura: n.d. Diffusione: n.d. Lettori: n.d. Edizione del: 30/07/14 Estratto da pag.: 7 Foglio: 1/1

Sezione: DICONO DI NOI

Intanto voci di "dissenso" nei senati accademici. Il Consorzio: c'è un patto tra Atenei

## Università, via libera a settembre

## Sul nuovo dipartimento resta da sbloccare un inghippo tecnico sui fondi regionali

**Davide Lisetto** 

PORDENONE

Non c'è ancora la delibera della giunta regionale, ma gli impegni che sono stati assunti con la firma del protocollo d'intesa per il nuovo dipartimento universita-

rio a Pordenone sono confermati. Si tratta solo - e questo potrà avvenire a settembre anche con il ministero - di superare un inghippo tecnico legato al finanziamento regionale. Intanto, però sul protocollo di intesa firmato dalle due Università (Trieste e Udine), dalla Regione e dal Consorzio pordenonese si leva qualche voce di dissenso all'interno dei due senati accademici. "Scelta costosa e di parte", secondo alcuni do-

centi che siedono nel senato accademico. «Sono voci - sostiene il presidente del Consorzio, Giuseppe Amadio - del tutto isolate che nascono da rivendicazioni interne di spartizione delle risorse. La cosa fondamentale è che con l'accordo raggiunto le due università avranno venti nuovi posti per docenti e ricercatori che diventano associati, una "manna dal cielo" che non sarebbe mai stata possibile. Si tratta di un arricchimento per tutti: inoltre è il primo caso di dipartimento interateneo in Italia».

La strada appare dunque spianata. Una volta superato l'ostacolo tecnico del finanziamento regionale (un milione e 500 mila euro l'anno per 15 anni) il nuovo Dipartimento sarà realtà. Assicurazioni sono già arrivate sia dalla presidente Debora Serracchiani che dal vice Sergio Bolzonello. Il Dipartimento porterebbe a Pordenone 40 tra docenti e ricercatori. Insomma, una vera università al punto che il Consorzio è destinato a sciogliersi. Costerà circa 5 milioni l'anno: 2 milioni 800 mila euro li metteranno i due Atenei regionali, 700 mila euro li garantirà il territorio (cioé i soci) e un milione e mezzo la Regione. Già specifica-

ti anche i corsi di laurea: oltre a Scienze multimediali che già esiste, arriveranno Meccatronica da Trieste e Banca e Finanza che andrà ad assorbire in corsi triennali esistenti di Economia. Avvio previsto dal 2016, prima sarà necessario fare i concorsi per le assunzioni dei docenti anche se i corsi di laurea potrebbero essere attivi da ottobre 2015.

© riproduzione riservata



La sede di via Prasecco



I presente documento è ad uso esclusivo del committente

200. 32%

Telpress